

Toson d'oro, seguiti dalle dame di palazzo di servizio, dame di corte, e della croce stellata. Indi in piazza ci fu rivista e defilè. Alla sera venne illuminato il teatro della Fenice. Il giorno 20 vi fu la solita regata, e il 22 e il 23 furono date feste popolari ai giardini. L'arciduca visitava istituti e stabilimenti, e faceva generose oblazioni ai poveri di Venezia e Milano.

Per ingraziarsi la cittadinanza il 31 marzo dello stesso anno si aprirono a tutti, i giardini del palazzo reale, che prima erano costantemente chiusi.

Nel 1.º aprile nella settimana Santa, si fecero solenni pubbliche funzioni nella cappella di Corte, e nella Basilica di S. Marco. Nel Giugno dello stesso anno, si iniziò la cura balneare, nello stabilimento Fisola, e ai 31 di agosto, fu dato un gran baccanale al Lido dal Fisola, con intervento dell'Arciduca e della sposa. Accordava nello stesso